

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

---

Verbale n. 40

Adunanza 3 ottobre 2006

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CAFASSE - PROGETTO PRELIMINARE VARIANTE STRUTTURALE GENERALE AL P.R.G.C. (DEL. C.C. N. 22 DEL 07/06/2006) - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 1107-308072/2006

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA e con la partecipazione del Vicesegretario Generale NICOLA TUTINO.

Sono assenti gli Assessori GIUSEPPINA DE SANTIS, SILVANA SANLORENZO e ALESSANDRA SPERANZA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

**Premesso** che la strumentazione urbanistica del Comune di Cafasse risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato con Deliberazione G. R. n. 55-389 del 01/08/1995;
- ha approvato, con deliberazioni C.C. n. 34 del 13/07/1999, n. 13 del 05/04/2000, n. 21 del 29/01/2001, tre varianti parziali al suddetto P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 22 del 07/06/2006, il Progetto Preliminare della Variante Strutturale Generale al P.R.G.C., ai sensi del quarto comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che ha trasmesso alla Provincia, in data 27/07/2006 (*Prat. n. 25/2006*), successivamente integrata in data 17/08/2006, per il Pronunciamento di Compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente;

**richiamati** i dati socio-economici e territoriali del Comune di Cafasse:

- popolazione: 3.280 abitanti nel 1971, 3.599 abitanti nel 1981, 3.545 abitanti nel 1991 e 3.516 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un andamento demografico sostanzialmente costante;
- superficie territoriale di 1.016 ettari dei quali 302 ettari di pianura, 303 di collina e 411 di montagna; 478 ettari presentano pendenze inferiori ai 5° (circa il 47% dell'intero territorio comunale), 266 ettari presentano pendenze comprese tra 5 e 20° e 272 ettari con pendenze superiori a 20°. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 215 ettari appartengono alla *Classe II*<sup>^</sup>; si segnala, inoltre, la presenza di aree boscate su una superficie 489 ettari (circa il 48% della superficie comunale);
- risulta compreso nel *Circondario Lanzo – Ciriè*, sub-ambito "*Area di Lanzo*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- sistema produttivo: appartiene all'ambito di valorizzazione produttiva denominato "*Bacino di Lanzo*";
- è individuato dal P.T.C. come "*Centro Turistico di Interesse Provinciale*";
- fa parte del *Patto Territoriale Stura* (insieme ad altri 41 comuni, 2 Comunità Montane, numerosi enti, consorzi ed associazioni) il cui Ente Promotore è il Comune di Ciriè ed il cui Soggetto Responsabile è la Provincia di Torino;
- infrastrutture viarie e di trasporto:
  - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 1 e n. 182;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è attraversato dal Torrente Stura di Lanzo il cui corso è di competenza del Magistrato del Po ed è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
  - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 70 ettari di aree inondabili con tempi di ritorno compresi tra 25 e 50 anni;
  - il "*Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico*" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A, B, C di 98 ettari di territorio comunale (pari al 9% dell'estensione complessiva);
- tutela ambientale:
  - Area Protetta Regionale Istituita: "*Zona di Salvaguardia del Torrente Stura di Lanzo*", che interessa 77 ettari del territorio comunale, sul quale insiste il Biotopo Comunitario – Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" – BC 10014 denominato "*Stura di Lanzo*";

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegare agli elaborati del P.T.C.);

**preso atto** dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Strutturale Generale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 22 del 07/06/2006 di adozione;

**rilevato** che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Strutturale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti

modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- adeguare il vigente P.R.G.C. alle più recenti normative, dettate, in particolare, dal T.U. in materia di edilizia e alla seguente strumentazione urbanistica a livello sovracomunale: Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento, Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), Normativa in Materia di Commercio, L.R. n. 19/99, Regolamento Edilizio Tipo della Regione Piemonte, normativa in materia di Inquinamento Acustico (L. n. 447/95 e L.R. n. 52 / 2000);
- integrare la consistenza delle zone destinate all'insediamento delle attività produttive al fine di dar risposte alle esigenze che sono state evidenziate in tal senso;
- ridefinire la perimetrazione delle zone destinate all'insediamento delle residenze stralciando le potenzialità edificatorie su quelle aree nelle quali l'indagine geologica ha riscontrato delle criticità, ridistribuendo la volumetria residua su tutta la frangia e introducendo alcune nuove zone di espansione;
- introdurre gli adeguamenti alla viabilità comunale e intercomunale finalizzati al recepimento delle indicazioni dettate dagli strumenti di pianificazione della Provincia di Torino ed all'ottimizzazione dei flussi di traffico derivanti dalle più recenti esigenze di pianificazione a livello comunale;
- ridefinire il testo delle Norme Tecniche di Attuazione per adeguarlo alle più recenti disposizioni legislative nonché per migliorare l'impostazione delle norme medesime al fine di rendere più chiara ed esplicita l'articolazione normativa e conseguire, quindi, una più elevata funzionalità per l'attuazione e gestione del piano;
- ridefinire gli indici residenziali delle diverse zone del Piano Regolatore, rendendo i medesimi più coerenti con le tipologie abitative insediate e insediabili, e, inoltre, i parametri di densità edilizia per le zone residenziali del P.R.G.C. al fine di rendere effettivamente attuabili le previsioni dello strumento urbanistico;
- introdurre una zona nuova destinata ad attività terziarie e turistico – ricettive anche al fine di creare attività di servizio e di supporto agli insediamenti produttivi insediati e di futuro insediamento;
- introdurre un vincolo di inedificabilità per le aree agricole adiacenti agli insediamenti residenziali al fine di impedire la compromissione di tali aree e garantire l'eventuale futura espansione dei nuclei abitati;

**informati** i Servizi e le Aree interessate;

**visto** il parere del Servizio Difesa del Suolo in data 20/09/2006;

**consultati** i Servizi:

- Programmazione Viabilità in data 08/09/2006;
- Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità I in data 08/09/2006;

**dichiarato** che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

**esaminato** il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

**vista** la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2003 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di formazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

**vista** la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297-2004 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

**acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

**visto** l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. **che**, in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale Generale al P.R.G.C. (ai sensi del comma 4, art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Cafasse con deliberazione C.C. n. 22 del 07/06/2006, **non si rilevano incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia** approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003;
2. **di dare atto che**, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Variante Strutturale Generale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. **di trasmettere** al Comune di Cafasse e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Vicesegretario Generale  
f.to N. Tutino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta